

## Cervelli in entrata cercasi



L'interesse degli economisti e degli scienziati sociali per le migrazioni intellettuali (cioè di laureati) è molto cresciuto negli ultimi anni, parallelamente alla consapevolezza del ruolo chiave che riveste il capitale umano qualificato nella crescita economica. Se il problema nazionale è: "Perché non vengono stranieri a studiare presso le Università italiane?", quello meridionale rimane: "Perché non vengono settentrionali a studiare nel Mezzogiorno?" Due facce della stessa medaglia. Sulla base di queste premesse e nell'intento di approfondire la problematica in relazione al Meridione d'Italia, l'IPE ha prodotto una ricerca con l'obiettivo di quantificare le dimensioni del fenomeno e di analizzare il caso, sia pure ristretto, della sua Scuola d'Alta Formazione che da circa 10 anni ha diplomato quasi 500 persone. Dunque, sulla base di dati ISTAT e MIUR, si è cercato di quantificare il flusso della migrazione intellettuale dal Mezzogiorno al Centro-Nord e viceversa. Quali sono stati i risultati più importanti?

**1) La migrazione ante-lauream** (dal liceo all'Università) per il Mezzogiorno si caratterizza per un saldo netto negativo rispetto al Centro Nord: il flusso migratorio è unidirezionale: una rilevante parte dei giovani diplomati meridionali si iscrivono presso un Ateneo del Centro Nord, mentre una quota quasi irrilevante di giovani settentrionali si iscrive presso un Ateneo del Sud Italia. Secondo le nostre stime, un diplomato meridionale su cinque si trasferisce al Centro Nord mentre a fare il percorso inverso è solo un diplomato settentrionale su cinquanta.

**2) La migrazione post-lauream** (dalla laurea al lavoro) porta uno studente meridionale su quattro a scegliere di spostare la propria residenza, a tre anni dalla laurea, da una regione del Mezzogiorno al Centro Nord, mentre è insignificante il flusso inverso. Analizzando le determinanti di tale scelta, si è osservato che i principali fattori repulsivi non sono tanto le caratteristiche individuali dello studente (età, sesso, voto di laurea, esperienze post laurea) o la ricchezza ed il tasso di disoccupazione dell'area di origine ma soprattutto alcune esperienze formative determinanti (progetto Erasmus, iscrizione presso un Ateneo del Centro Nord) e la qualità complessiva delle istituzioni della propria provincia di origine.

**3) La struttura del fenomeno migratorio complessivo.** Agli inizi degli anni 80' gli emigrati Sud-Nord laureati rappresentavano solo il 4-5% del totale, nel 2008 questa proporzione è aumentata al 16% circa. Dunque se in passato durante le grandi migrazioni del dopoguerra il Mezzogiorno esportava soprattutto manodopera per l'industria settentrionale, oggi sta diventando sempre più rilevante la proporzione di capitale umano qualificato. Quest'altro aspetto del fenomeno determina non solo una perdita secca in termini di risorse pubbliche investite in passato ma anche un potenziale vincolo al processo potenziale di crescita economica. Come rispondere a questa serie di dati empirici non propriamente incoraggianti? La risposta della Scuola d'Alta Formazione dell'IPE sembra andare nella direzione giusta. Seppur con numeri molto ridotti

(continua a pag. 3)

## Cerimonia di chiusura Master e consegna dei diplomi

Francesco Papadia, direttore generale per le operazioni di mercato della Banca Centrale Europea, affronta il tema della crisi

La consegna dei diplomi e delle borse di studio, gli ultimi saluti e la promessa di restare in contatto.

Le cerimonie di chiusura dei master I.P.E. si somigliano tutte, ma la carica emotiva che c'è dietro quel rito si rinnova differente di anno in anno.

È stato così anche il 20 luglio, giorno della chiusura dei master 2011 in Finanza e Bilancio alla Residenza Universitaria Monterone, con la lectio magistralis del Direttore Generale per le operazioni di mercato della BCE Francesco Papadia e la proclamazione dei vincitori delle borse di studio.

In sala studenti e docenti, i responsabili delle aziende partner e - per la prima volta dall'inizio dei corsi - anche geni-



tori, amici e parenti degli studenti che all'I.P.E. hanno concluso il loro master post-laurea.

E che i mesi trascorsi in aula non siano stati esattamente una passeggiata lo ha dimostrato lo stesso Papadia che, nonostante la composizione variegata del pubblico, non ha rinunciato a formule e grafici per illustrare "le azioni della Bce - questo il tema della sua lectio - durante la recente crisi finanziaria". Un assaggio, appunto.

Che agli studenti e agli addetti ai lavori è servito a rinforzare le conoscenze specifiche in materia e a tutti gli altri ad avere una panoramica della complessità del tema. Ma non si è discusso solo di

economia alla cerimonia di chiusura dei master.

Con Lorenzo Burdo (Direttore dell'I.P.E.), Carlo Santini (Direttore della Scuola di Alta Formazione dell'I.P.E.) e Antonio Riccardi (Direttore dei Master) si è parlato dell'Istituto e dei valori che lo ispirano, del placement che viaggia attorno al 100% e del network Alumni che tiene in contatto gli oltre cinquecento allievi passati per l'I.P.E. E infine loro, gli studenti, con la consegna dei diplomi, le strette di mano e le immancabili foto di gruppo.

Ugo Ferrero

## Associazione Alumni IPE: una rete per il futuro

Premio Alumni 2011 a Carlo Pontecorvo, Presidente e Amministratore Delegato Ferrarelle Spa

Metti una sera a cena al circolo Posillipo e metti tutti assieme studenti, ex allievi, docenti, professionisti giovani e meno giovani. Atmosfera delle migliori per la sesta edizione del "Premio Associazione Alumni IPE" svoltasi il 1 luglio 2011 a Napoli e a cui, come da tradizione, è seguita la cena sociale.

Un'occasione per fare il punto sulle attività dell'I.P.E. e dell'Associazione che sostiene i master dell'Istituto ma anche per avvicinare, già da subito, gli allievi al mondo del lavoro.

Come? Favorendo i contatti tra gli ex studenti e chi, in quei giorni, il master lo stava concludendo. In fondo la forza del network I.P.E. è proprio questa: gli ex-allievi vivono e lavorano in molte città diverse, ma l'esperienza comune dei mesi d'aula e delle successive tappe professionali continua a vivere nel tempo ed è messa a disposizione di chi, come gli studenti a un passo dal diploma, è pronto ad affacciarsi al mondo del lavoro.

Un network che funziona e che incoraggia chi ne fa parte ad impegnarsi e a puntare sempre in alto, perché le sfide sono belle e l'impegno - quasi sempre - paga. Come nel caso di Carlo Pontecorvo, Presidente e Amministratore



Delegato della Ferrarelle SpA, a cui è andato quest'anno il premio Alumni "per essersi distinto, a livello nazionale ed internazionale, per il valore riconosciuto delle sue attività, per l'impegno a promuovere sviluppo culturale ed economico nel Mezzogiorno e per la valorizzazione dei giovani talenti".

A consegnargli il premio, nel corso della cerimonia, sono stati il Presidente dell'I.P.E. Raffaele Calabrò e il Presidente dell'Associazione Alumni Gaetano Vecchione che, a loro volta, hanno ricordato come Napoli e il Sud siano ansiosi di riscatto e che il riscatto passa attraverso giovani preparati e brillanti sui quali l'I.P.E., nel suo piccolo, investe e spera. ■

## Dona il 5 x Mille

al Fondo borse di studio e di ricerca per 100 ricercatori e studenti universitari ospitati presso le residenze dell'I.P.E.

www.ipeistituto.it  
cod. fisc. 01846550638

La consulenza strategica:  
Intervista a BCG

pag. 2

Notizie dalle Residenze:  
Villalta, Del Levante  
Monterone

pag. 3

Comitato Locale  
Associazione Alumni IPE  
Londra

pag. 4

## Nuova edizione del corso di preparazione al test di medicina

Circa il 70% dei corsisti ha superato i test di ammissione alle facoltà di medicina italiane



Lo scorso Gennaio ha avuto inizio la nostra sfida che ha visto come protagonisti un corposo gruppetto di giovani maturandi e maturande. La meta da raggiungere: l'ammissione alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, che ogni anno vede migliaia di persone concorrere per un numero limitatissimo di posti. In 40 hanno intrapreso questa avventura ma solo una trentina sono arrivati alla fine: a qualcuno il percorso è servito per capire che era un'altra la strada che avrebbe voluto percorrere e la meta alla quale arrivare, altri invece non hanno avuto la costanza e la volontà necessaria per protrarre lo sforzo fino al giorno

della gara. A guidarli noi: giovani Laureati, Specializzandi e Dottorandi da poco usciti dal mondo universitario, ancora in grado di capire tutte le loro paure, tutti i dubbi e le incertezze che questo momento di passaggio porta con sé.

Come in qualunque gara, l'unico metodo efficace per arrivare alla prova preparati è un allenamento progressivo e costante che di volta in volta induca a superare i propri limiti

a dare di settimana in settimana... di mese in mese sempre qualcosa di più.

Ma per fare la differenza oltre che la mente è necessario che il cuore non faccia scherzi: essere talmente allenati da saper prevedere anche l'imprevedibile. Essere pronti di fronte all'eventuale imprevisto e noi abbiamo cercato di assistere la nostra squadra anche in questo scoprendo le difficoltà del singolo, mettendole da-

vanti ai loro occhi affinché sapessero riconoscerle e trovare il giusto modo per superarle. Il nostro allenamento è stato fatto di lezioni teoriche, di test di simulazione ma anche di tante parole di conforto, di incoraggiamento, è stato fatto di colloqui individuali perché potessero emergere prima del grande giorno tutte le paure che se portate dentro possono affiorare nei momenti meno indicati.

Circa il 70% dei corsisti ha superato con successo i test di ammissione.

Tocca ora a noi capire cosa per gli altri 10 non ha funzionato ed imparare da loro cosa è mancato per affrontare con ancora maggiore sprone la prossima sfida... a Novembre si apre una nuova partita!



Emanuela Colangelo

## The Boston Consulting Group con gli allievi dei Master I.P.E.

Intervista a Ignazio Rocco di Torrepadula, Senior Partner e Managing Director

BCG

THE BOSTON CONSULTING GROUP

Quali sono le caratteristiche (professionali e umane) del candidato ideale per BCG?

Una grandissima energia, una forte curiosità intellettuale, e una passione per inquadrare correttamente problemi complessi, dove la complessità non è necessariamente connessa solo a elementi analitici o quantitativi, ma può avere a che vedere con dinamiche interpersonali, sociali, culturali, ed emozionali. Sempre più, la gestione della complessità e del cambiamento, in un certo senso la comprensione dell'animo umano e di ciò che lo muove, è parte integrante del nostro mestiere.

Può descrivere brevemente le fasi in cui è articolato il processo di selezioni in BCG? Quali suggerimenti vuol dare ad un neolaureato che si appresta ad affrontare il vostro percorso di selezione?

Il nostro processo di selezione è strutturato in modo tale da permetterci di conoscere i candidati più a fondo, comprendere meglio le loro capacità, ma anche per presentar loro le nostre persone e i nostri progetti. Solitamente il percorso è suddiviso in tre fasi, durante le quali il candidato può affrontare un test di calcolo e logica, una prova al computer ed alcuni "casi aziendali"; avrà



la possibilità di incontrare e confrontarsi con i nostri Manager e Partner sia su tematiche professionali che interpersonali.

Ad un neolaureato che si appresta a sostenere questo percorso suggerisco di essere un buon ascoltatore, di non essere precipitoso nelle risposte, di essere creativo nella risoluzione del problema, ma soprattutto di essere se stesso e di rilassarsi.

Come vengono valorizzate le risorse in BCG? E cosa fate per trattenere i talenti?

Non conosco un'altra organizzazione dove il lavoro di squadra e la cooperazione siano altrettanto accentuati come in BCG, ed è questo il meccanismo principale di valorizzazione delle risorse. La "tecnologia" con la quale inseriamo le risorse all'interno di una squadra permette alle risorse che inseriamo in BCG di combinare l'apprendimento sul campo, la presa diretta di responsabilità progettuali, l'interazione con responsabili senior del cliente, e l'interazione con tutte le figure professionali di BCG (inclusi i Partner e i Senior Partner, che sono profondamente coinvolti nella gestione dei progetti). Questo meccanismo è una fonte molto potente di apprendimento e crescita. Inoltre, tratteniamo i talenti con avanza-

menti di carriera che - a fronte di buoni risultati - si susseguono ogni due - tre anni; con l'opportunità di diversificare continuamente le proprie competenze funzionali e settoriali; con una opportunità di mobilità geografica (74 uffici in 42 paesi) senza uguali.

Cosa pensa dell'esperienza di collaborazione con l'I.P.E. e in particolare del coordinamento del Project Work svolto dagli allievi?

Considero l'I.P.E. una scuola di elevata qualità e ben gestita, e inoltre propositiva e imprenditoriale nelle sue iniziative. Questa è stata l'impressione anche di coloro che in BCG si occupano stabilmente di selezione e conoscono tutte le maggiori scuole universitarie italiane ed europee. Il project work ha inoltre confermato queste sensazioni - gli studenti hanno mostrato un tasso di iniziativa superiore alle attese e hanno mantenuto una buona combinazione tra rigore e profondità da un lato, e sintesi e chiarezza dei messaggi finali dall'altro

Quali sono i punti di forza degli Allievi dei Master I.P.E.?

Rispetto agli allievi di altre scuole (anche quelle blasonate) avverto un livello di partecipazione, energia e curiosità intellettuale più elevati - lo ho notato dalle domande in aula, e dall'approccio al Project Work. ■

## Notizie flash

### La Sanità ed il Federalismo



Il giorno 22 luglio presso la sede dell'I.P.E. si è svolto il convegno voluto dal Senatore Raffaele Calabrò, Consigliere per la Sanità del Presidente della Regione Campania, sul tema della Sanità: il sud alla prova del federalismo. Al dibattito, organizzato in collaborazione con The European House Ambrosetti Spa, sono intervenuti tra gli altri, gli Assessori alla Sanità delle principali Regioni del Mezzogiorno. ■

### Formazione filosofica e scientifica



Lunedì 13 giugno presso l'I.P.E. il Prof. Rev. Giuseppe Tanzella-Nitti ha coordinato il Seminario permanente di formazione filosofica umanistica per giovani ricercatori nell'ambito delle scienze. Il Prof. Tanzella Nitti è responsabile del portale DISF [www.disf.org](http://www.disf.org), realizzato dal Centro di Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede che ha tra i principali obiettivi il rafforzamento dei rapporti fra cultura scientifica e questioni filosofico - umanistiche suscitate dalle scienze stesse. ■

### L'I.P.E. "sbarca" sui social network



Da oggi è più facile conoscere ed approfondire le attività della Scuola di Alta Formazione grazie alla presenza sul principale social network a livello mondiale! Puoi seguirci alla pagina IPE - Istituto per ricerche e attività educative. Inoltre, consultando il sito [www.slideshare.it](http://www.slideshare.it), è possibile scaricare la presentazione della Scuola ed i lavori di Project Work svolti dagli ex allievi. ■

### Pubblicazione dei lavori degli allievi Master I.P.E.



Nel corso della Cerimonia di chiusura dei Master I.P.E. ha presentato le pubblicazioni "Scenari di globalizzazione" e "Il passaggio da Basilea 2 a 3: gli effetti sui mercati e sui bilanci bancari", risultato del lavoro svolto dagli allievi dei Master in Finanza Avanzata, Bilancio e Shipping. ■

### EUCA: premiati i migliori studenti dei collegi



Giovedì 29 settembre, presso l'Università di Varsavia, l'EUCA [www.euca.eu](http://www.euca.eu), associazione europea dei collegi universitari di cui l'I.P.E. fa parte, e la Commissione Europea hanno premiato i 4 studenti dei Collegi della Rete vincitori del concorso "Language mean business". L'evento organizzato a margine dell'importante conferenza UE "Language competences for professional and social success in Europe" ha voluto valorizzare i giovani universitari che, nel corso del loro percorso di studi e della loro vita in Collegio, hanno sfruttato al meglio la conoscenza delle lingue straniere per la loro crescita professionale e personale. ■

### SCENARI: ospiti alla Residenza Monterone



Nell'ambito dell'attività "SCENARI", l'assessore ai Trasporti e alle Attività produttive Sergio Vetrella e l'assessore ai Lavori pubblici Edoardo Cosenza, hanno incontrato gli studenti della Residenza Monterone in due simpatiche serate durante le quali gli ospiti hanno aperto scenari e orizzonti di ricerca e di sviluppo sia a livello locale che nazionale e internazionale. ■

## Mystery Shopping

La multicanalità Bancaria: un'esperienza nell'acquisto del mutuo



La realizzazione del project work rappresenta sicuramente il momento più stimolante dell'intero percorso del Master in Finanza Avanzata. Lavorare con un'azienda così prestigiosa quale "The Boston Consulting Group", che ha realizzato la famosa matrice studiata ampiamente all'università, ha reso l'esperienza ancor più esaltante ed allo stesso tempo emozionante. Il progetto, dall'argomento molto attuale ed innovativo: 'La Multicanalità bancaria: un'esperienza nell'acquisto del mutuo', è stato sviluppato da un gruppo di quattro persone con background abbastanza

differenti tra loro e supportato dal Senior Partner dott. Ignazio Rocco di Torrepadula e dal dott. Brian Pallas. Sin da subito siamo stati catapultati nel mondo della consulenza dove la fanno da padrone tempi di lavoro ridotti, conference call, presentazioni in powerpoint, lavoro di squadra, affidabilità, flessibilità e creatività. Molto importante è stata la costante presenza, anche se in remoto, dei tutor aziendali: sono sempre stati disponibili nell'aiutarci a fugare dubbi ed incertezze. Inoltre, lavorando tutti insieme, abbiamo avuto la possibilità di capire realmente cosa significa far parte di un gruppo.

L'attività all'interno del lavoro che ci ha entusiasmato maggiormente è stata il "Mystery Shopping", letteralmente "Acquisto in Incognito". Per poter avere contatto diretto con il personale della banca e valutarne i comportamenti, dopo

aver definito con precisione una story line credibile, ci siamo finti interessati all'accensione di un mutuo; in questo modo abbiamo potuto constatare molto più facilmente l'orientamento verso il cliente delle differenti banche. Il lavoro non è stato sempre facile, abbiamo attraversato momenti di scoraggiamento, in cui eravamo sotto pressione e spesso abbiamo avuto il timore di non farcela, ma, ogni volta il gruppo, unito, è riuscito a perseguire il proprio obiettivo: sentirsi soddisfatti del proprio operato. Tutto ciò ha fatto sì che noi crescissimo sia come persone che come futuri professionisti. Particolarmente emozionante è stato il momento in cui abbiamo presentato il lavoro svolto durante il quale abbiamo conosciuto di persona un referente aziendale e siamo stati seguiti in remoto dal senior partner nonché da tutti i docenti dell'IPE.



I complimenti ricevuti per il lavoro svolto sono stati la giusta ricompensa per i sacrifici ed il tempo dedicato alla realizzazione di questo project work.

Fabiana Marino

## Dalle Residenze



### Villalta

#### Corso di cultura giornalistica



Anche quest'anno il Collegio Universitario Villalta di Napoli ha organizzato il Corso di cultura giornalistica "Luciano Grasso", peraltro sono sempre più numerosi i giovani che guardano con interesse al

giornalismo e alla comunicazione. Il corso "In-formare. Comunicatori & Media" offre la possibilità di conoscere da vicino questa realtà. Una preziosa opportunità per chi non ha mai "toccato con mano" cosa significhi lavorare in questo mondo, confrontarsi con professionisti del settore e sottoporre ad esperti i propri dubbi e le proprie curiosità. Partecipare agli incontri è stata un'esperienza stimolante. In un clima professionale, ma allo stesso tempo sereno e coinvolgente, si affrontano temi che spaziano dal giornalismo tradizionale alle nuove forme di comunicazione, dalla pubblicità alle mode.

Non capita tutti i giorni di poter discutere con professionisti che mettano la loro esperienza al servizio di chi si avvicina in punta di piedi al loro ambiente. Ogni appuntamento è stato un modo nuovo per approcciarsi alla comunicazione e ai media. Non si tratta solo di nozioni o conoscenze acquisite. Il vero merito di questo corso è stato aprire alle ragazze le porte di un mondo che, troppo spesso, è visto come lontano e irraggiungibile. Ognuna delle partecipanti si porta dietro un bagaglio di esperienze che arricchiscono e ampliano gli orizzonti, la maturità e il senso critico per osservare con occhi diversi il mondo che ci circonda, una rinnovata passione o un amore appena nato.

Angela D'Onofrio



(continua da pag. 1)

se confrontati con quelli di un qualsiasi Ateneo del Meridione o del Centro Nord, l'Istituto ha saputo nel tempo implementare un modello formativo capace di produrre risultati più che soddisfacenti. Ci riferiamo, ad esempio, ai tassi di placement, alle strette collaborazioni con il settore privato, all'eliminazione di barriere economiche di sorta per l'iscrizione alle attività formative erogate dall'Istituto. Tuttavia, per quanto riguarda il dato sulla migrazione, va segnalato che circa il 40% degli ex allievi IPE si sposta per andare a lavorare a Roma, Milano, Londra e altre destinazioni nazionali ed internazionali. Il 60%, invece, trova occupazione in Campania e soprattutto a Napoli. Lo stesso tasso di migrazione è pari a circa il 32% per i migliori laureati (>105) in economia ed ingegneria dell'Ateneo Federico II di Napoli. In definitiva la Scuola IPE "esporta" più laureati rispetto alla media. Tuttavia, ed è ciò che fa più ben sperare, è importante evidenziare il dato che emerge sull'attrattività della Scuola. Gli studenti che dal Centro Nord sono venuti all'IPE per studiare sono pari all'8,22% del totale, dato ben al di sopra di quello degli Atenei meridionali. Cosa ci dice questa informazione? Come già ribadito su queste pagine, la domanda centrale da porsi non è "perché i laureati meridionali se ne vanno" ma "perché (quasi) nessun laureato viene dal centro nord o da un paese estero". La ricerca svolta ha confermato che l'IPE sta sviluppando un modello formativo attraente, in grado dunque di portare nel Meridione giovani laureati del Centro-Nord che intendono approfondire i loro studi attraverso un titolo post laurea. Il prossimo passo è creare le condizioni per offrire non solo formazione post universitaria ma anche opportunità professionali qualitativamente importanti. Alcuni studiosi hanno dimostrato che ad attrarre cervelli non sono solo i risultati squisitamente economici ed istituzionali di un territorio ma anche il livello della ricerca dei propri Atenei, della propria industria, dei propri enti di ricerca indipendenti. Forse è proprio partendo dalla rete di competenze e partnership con il mondo delle istituzioni e dei privati già ampiamente sviluppata nel corso degli ultimi trent'anni, che sarà possibile non solo limitare il flusso di laureati in partenza ma, soprattutto, incrementare quello in entrata.

Gaetano Vecchione



### Del Levante

#### Summer school, etica delle professioni

“Per trovare una cosa, qualsiasi cosa, una grande verità o un paio di occhiali smarriti bisogna prima credere che nel trovarla, se ne trarrà qualche vantaggio...”. I vantaggi della summer school di Calarossa, organizzata anche quest'anno dall'ARCES di Palermo nell'ultima settimana di Luglio, sono stati molteplici.

Nel consueto incontro estivo, infatti, il connubio fra momenti di formazione in aula e tempo libero sono stati a dir poco unici.

Il tema principale di questa intensa settimana, era l'etica delle professioni. Attraverso l'analisi di casi economici realmente accaduti, non solo in Italia ma anche all'estero, i partecipanti sono stati chiamati a



dare delle soluzioni e dei giudizi da un punto di vista Etico. I docenti intervenuti al Centro internazionale Calarossa, sotto la guida del coordinatore scientifico della summer Prof. Alberto Ribera (IESE Business school - Barcellona), sono stati di elevatissima qualità professionale.

Fra questi possiamo ricordare Francesco Ratallino, Silvio Marengo, Pablo Requera Salvatore Tomaselli, che hanno recato surplus alla scuola estiva.

Di primissimo ordine anche le diverse tertulie che si sono tenute nella splendida cornice della residenza di Calarossa.

Da non dimenticare l'impegno prestato dai sacerdoti Don Domenico e Pablo Requena ai quali era affidata la guida e la formazione spirituale della scuola di formazione.

In conclusione da Calarossa si va via con un bagaglio culturale, spirituale, professionale, che ancora oggi, rappresenta quel quid in più utile nel mondo della professione e della formazione universitaria, nonché una grande e unica esperienza di vita!

Michele Santoro



### Monterone

#### L'esperienza dei giovani nel volontariato



“Quando torneremo a Capoverde, faremo una casa qui. Di due piani! “la mamma sorride, il bambino annuisce. E dire che eravamo partiti dalla Residenza Monterone per andare a visitare una famiglia di poveri immigrati. Questi sembrano.. imprenditori. Un minuscolo monolocale nel quartiere Sanità, uno dei quartieri più disagiati di Napoli, fa da cornice al sorriso di una madre con una bambina che sgattaiola per casa, un arredamento misero, il figlio ammalato di una rara malattia infettiva. La mamma non perde il buonumore, e la voglia di sognare. Quasi quasi fa sognare anche noi che tra corsi, libri e orari a volte ci dimentichiamo di sperare in qualcosa di bello. Per ora, il figlio sogna il Napoli in Champions League. Uno studente del Master di Shipping gli regala uno zainetto di firmato Lavezzi. A volte i regali sono dolcetti... Il ragazzo lo squadra, ringrazia. ancora per mezz'oretta rimaniamo in loro compagnia. Poi ci congediamo. Arrivederci. Un sabato pomeriggio qualunque, ben speso stavolta. In realtà, per le visite ai poveri non è la prima volta. Dalla Monterone ci muoviamo spesso: a volte per far catechismo ai bambini dell'Istituto Ozanam alla Sanità, a volte per fare la spesa di dolci a Natale per qualche famiglia dei vicoli della riviera di Chiaia. Una volta addirittura ci ritrovammo a fare compagnia a un detenuto agli arresti domiciliari; chiacchierammo del più e del meno per distrarlo e gli lasciammo un buon libro da leggere. Comunque l'esperienza piace - non mi è mai capitato di trovare qualcuno pentito di aver tenuto da parte un pomeriggio per gli altri, almeno per una volta -. La ripetiamo qualche sabato dopo. Stavolta andiamo a trovare degli anziani in un ospizio al quartiere Colli Aminei. “Per alcuni la vecchiaia è la cosa più grama che gli sia capitata e devono viverla da soli. Non è povertà morale, di relazioni, di amici?” “Credo che il mio amico imparò di più sul significato della vera ricchezza dopo quelle visite all'ospizio che con un corso di finanza avanzata. “In fondo, si tratta di creare un valore aggiunto insostituibile e incalcolabile per molti anziani e per sè, al prezzo calcolabile di un pò di tempo..” “Eh già..”

Luca Marciani

## Nuova Accademia Monterone

### La formazione per giovani universitari di talento

Con il presente anno accademico 2011-2012 ha preso il via, presso la Residenza Universitaria Monterone di Napoli, la nuova “Accademia Monterone”.

La mission è integrare la formazione dei giovani di talento delle Università partenopee attraverso corsi,



attività seminariali e approfondimenti, di carattere specifico e interdisciplinare. L'obiettivo di tali attività è offrire agli studenti dell'Accademia l'opportunità di sviluppare competenze specifiche, *soft skills* e visione etica del lavoro, che consentiranno loro di valorizzare

il proprio futuro professionale e di dare un contributo efficace allo sviluppo della comunità civile.

Le attività dell'Accademia riguardano principalmente tre macro-aree: **Giurisprudenza, Medicina ed Economia-Ingegneria Gestionale**. Nel primo semestre si svolgono attività specializzanti (approfondimenti specifici e attività pratiche), che offrono un complemento alla preparazione teorica universitaria. Il secondo semestre prevede corsi di natura trasversale volti a potenziare le abilità che caratterizzano un professionista di qualità. Il semestre estivo, prevede iniziative di approfondimento culturale e/o volontariato internazionale. La **metodologia** affianca alla didattica frontale modalità partecipative come l'analisi di case studies, i lavori di gruppo, le presentazioni in pubblico. Lungo tutto il percorso formativo gli studenti potranno beneficiare dell'aiuto e dell'esperienza di un tutor. I destinatari delle attività dell'Accademia sono principalmente gli studenti di Giurisprudenza, Economia, Scienze politiche, Ingegneria e Medicina. Sono ammessi alle attività dell'Accademia gli studenti di lauree triennali, specialistica o a ciclo unico.

Daniele Cristallini

## Cena Alumni IPE a Londra

Per la prima volta si riuniscono gli ex-Allievi IPE che lavorano nel cuore della finanza



**F**inalmente anche a Londra! Da alcuni mesi organizziamo riunioni di Alumni fuori Napoli e così dopo Roma e Milano siamo approdati anche a Londra!!

Alcuni giorni prima dell'incontro trovandomi già lì per vacanza, ho visto Stefano Morelli coordinatore della serata, che mi ha fatto visitare la sede di BNP Paribas dove lavora nel settore Corporate & Investment Banking, Equities & Derivatives Institutional Sales- Italy; una nuova ed elegante struttura nel quartiere di Marylebone dal cui terrazzo si può apprezzare il bel panorama di Londra. Tutto è pronto: deciso il locale ed il menù e fatti gli inviti.

E così il 23 agosto in una fresca, anche troppo, serata

londinese inizia la prima cena alumni a Londra: la prima ad arrivare è Laura Buonfino che lavora in Morgan Stanley, poi Gianluca Lo Befalo (ex residente della Monterone e nostro docente al Master di Finanza) che dopo un'esperienza in Morgan Stanley lavora in proprio gestendo un Fondo. Ecco poi arrivare Carlo Corcione, che si occupa di shipping presso lo studio di avvocati Thomas Cooper; poi Luca Colelli, Active Traders e Nello Gerundo che dopo aver lavorato in Lussemburgo presso Intesa Sanpaolo adesso è approdato in JP Morgan. Infine, con un po' di ritardo, arriva Martino di Fino che 5 anni fa dopo il Master ha lavorato prima in IBM in Irlanda, poi in Norges Bank (banca centrale della Norvegia) ed infine a Londra, prima in Merrill Lynch ed ora in UBS. Perfettamente ambientato, l'italiano l'ha ormai dimenticato e lo stesso SMS per avvisare del ritardo l'ha inviato in slang inglese.

C'erano anche Maria Rosaria Nappi (master shipping), in vacanza studio e Lorenzo Burdo, direttore dell'IPE.

Ognuno racconta del proprio lavoro e tutti restano molto colpiti da Laura che racconta come l'inizio delle sue giornate sia scandito dalla riunione delle 7.00 con i capi per decidere le operazioni della giornata!!

La serata procede serena con un'alternanza di ricordi del Master, racconti di quotidiana vita lavorativa e opinioni sull'attuale crisi da parte di chi la vive nel cuore della finanza mondiale.

Eventi di questo tipo portano un grande valore aggiunto al network di giovani professionisti: provenienti

da percorsi formativi molto diversi, si è avuta in questo modo la possibilità di mettere a confronto i percorsi professionali seguiti dopo l'esperienza all'I.P.E., ampliando la visione del mondo finance nel suo complesso, condividendo esperienze e creando spunti per nuove opportunità.

Tutti si aspettano un nuovo appuntamento che sicuramente Stefano, coordinatore degli Alumni Londra, sarà in grado di organizzare presto.

Andrea Iovene



## Attività future

### Open Day della Scuola di Alta Formazione

Mercoledì 12 ottobre 2011, presso la sede dell'I.P.E. si svolgerà la giornata di Presentazione dei Master organizzati dalla Scuola di Alta Formazione per l'anno accademico 2011-2012.

- Master in "Finanza Avanzata: Metodi Quantitativi e Risk Management" (X ediz., Nov. 2011-Lug. 2012)
- Master in "Bilancio, Revisione Contabile e Controllo di Gestione" (VI edizione, Gen.-Lug. 2012)
- Master in "Shipping: Finanza, Logistica e Strategia d'Impresa" (IV edizione, Mar.-Lug. 2012)

Durante la presentazione verranno descritti i Moduli didattici, i Project Work, le prove di ammissione ed i possibili sbocchi occupazionali. Si terrà inoltre un seminario a cura dell'Ufficio Job Placement dell'I.P.E. su come affrontare il colloquio di lavoro nel settore economico-finanziario. In particolare: presentazione personale, svolgimento dei test logico matematici, colloquio motivazionale, Assessment di gruppo e tecniche di risoluzione dei case interview. ■

### Jus Seminar 2011 - Il diritto nell'era di Internet.

#### Sfide per il giurista del XXI secolo

Dal 13 al 16 Ottobre 2011, presso il Centro Convegni Casalmentano (Roma) - nell'ambito della nona edizione del Jus Seminar organizzato dalla Fondazione RUI, si terrà un convegno sul tema del diritto nell'era di Internet. L'affermarsi di Internet, infatti, comporta per il giurista la necessità di nuove coordinate di riferimento. La compressione dello spazio e del tempo, la riduzione dei costi e dei tempi di informazione, il fluido mutare degli assetti rendono l'adeguamento del diritto alla realtà delle cose una vera sfida. L'obiettivo dell'evento è accompagnare i giovani giuristi nella "rete" globale e virtuale, nel tentativo di "mettere alla prova" la tradizione giuridica, coniugandola con le rivoluzionarie innovazioni informatiche. ■

### Open Day Corso di Preparazione al Test di Medicina

Giovedì 27 Ottobre 2011 alle ore 17,30 presso la sede dell'I.P.E. si svolgerà l'Open Day del Corso di Preparazione al Test di Medicina: dopo la presentazione del corso, lo staff resterà a disposizione dei partecipanti per rispondere a domande e chiarire eventuali dubbi. ■

## Allievi Master



## Esplorare le parole, esportare i pensieri

Edizione sperimentale con i ragazzi dei Master dell'I.P.E.



L'edizione pilota dell'evento innovativo proposto dal Lifelong learning center, di Unicredit Group si è svolto presso l'I.P.E. ed ha coinvolto gli allievi dei Master; l'obiettivo è far nascere nella mente di manager e studenti, e cioè coloro che sono inseriti nel mondo del lavoro o che sperano di entrarci il prima possibile, l'idea che il lavoro può essere espressione della propria individualità e non un semplice "riempitore" di giornate, una sequenza monotona di mansioni standard. Non aver paura di proporre nuove idee all'azienda, di far sentire la propria voce, di essere padroni della propria esistenza e del proprio percorso lavorativo, non aver paura di "esplorare le parole, esportare i pensieri", come palesemente sostiene il titolo dell'iniziativa. La creatività e il coraggio rappresentano valori chiave e, per questo, sono state inserite due testimonianze "artistiche", quella di un disegnatore e di un artista concettuale, che sembrano essere così lontane dal contesto aziendale, ma che hanno dimostrato raccontando le loro esperienze di conoscer bene questi due concetti: CORAGGIO e CREATIVITÀ. Come recita un vecchio proverbio "tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare...". Purtroppo a volte, questi buoni propositi si scontrano con la realtà: per chi nell'azienda già c'è e per chi ci vorrebbe entrare, osare non sembra la strategia più facile da attuare: è questo il tema del dibattito tra i relatori e gli allievi dei Master. Da qui è breve il passaggio alla seconda parte del messaggio offerto dall'iniziativa: essere padroni del proprio destino vuol dire sapere qual è il momento esatto nel quale rischiare, pazientare, costruire le cose un passo alla volta, ma non dimenticare mai chi siamo e soprattutto quanto valiamo. Solo a fine giornata risulta svelato quindi l'obiettivo: utilizzare uno spirito critico in qualsiasi attività lavorativa, offrendo il proprio contributo utile a se stessi ma anche all'azienda per crescere e innovarsi. Il tutto cercando di trovare i tempi giusti, rispettando le necessità di tutti coloro che sono attorno a noi.

André Oliviero



Istituto per ricerche ed attività educative



L'I.P.E. nasce a Napoli, l'11 ottobre 1979, su iniziativa di un gruppo di docenti universitari, professionisti e imprenditori motivati a "contribuire all'accesso dei giovani all'educazione, alla cultura e al lavoro" (art. 1 dello Statuto), con borse di studio, attività di ricerca e promozione di Collegi Universitari. Eretto ente morale con D.P.R. n. 374/81, su proposta del Ministero della Pubblica Istruzione, l'I.P.E., in considerazione delle finalità istituzionali perseguite e delle attività realizzate, fu riconosciuto dallo stesso dicastero quale "Collegio universitario legalmente riconosciuto", prima istituzione del Mezzogiorno ad essere ammessa nel novero di quei soggetti che godono di un particolare prestigio accademico. In questa veste l'I.P.E. realizza prevalentemente le proprie attività formative, anche sulla base di un apposito protocollo stipulato con la Conferenza permanente dei Rettori delle Università Italiane, in collaborazione con atenei italiani e stranieri, istituti di ricerca e di formazione a rilevanza nazionale ed internazionale.

### Le sedi dell'I.P.E.

**Sede Centrale e Scuola di Alta Formazione**  
Riviera di Chiaia, 264 - 80121 Napoli  
tel. 081.245.70.74 - [www.ipeistituto.it](http://www.ipeistituto.it)

**Residenza Universitaria Monterone**  
Via F. Crispi, 112 - 80122 Napoli  
tel. 081.66.98.31 - [www.monterone.it](http://www.monterone.it)

**Collegio Universitario Villalta**  
Via G. Martucci, 35/H - 80121 Napoli  
tel. 081.66.56.78 - [www.villalta.it](http://www.villalta.it)

**Residenza Universitaria del Levante**  
Via S. Matarrese, 41 - 70124 Bari  
080.50.42.043 - [www.residenzadellevante.it](http://www.residenzadellevante.it)

**Centro Convegni Casalmentano**  
Via Nomentana, 1294 - 00137 Roma

### Periodico d'informazione dell'I.P.E.



I.P.E. news

**Direttore responsabile:** Giorgio Fozzati  
**Comitato di redazione:** Andrea Iovene, Manuela Palmieri, Roberta Leombruno  
**Direzione e Redazione:** Riviera di Chiaia, 264 - Napoli  
**Hanno collaborato a questo numero:** Emanuela Colangelo, Daniele Cristallini, Angela D'Onofrio Ugo Ferrero, Luca Marciani, Fabiana Marino André Oliviero, Michele Santoro, Gaetano Vecchione  
**Progetto grafico:** Mirella Martinez  
**Impaginazione:** Alfredo Esposito  
**Stampa:** Grafica Si.Mar. - San Sebastiano al Vesuvio  
**Autorizzazione:** Trib. di Napoli n. 51 del 29-04-2004